



LIBRI
a cura di **Brunella Schisa**

DUE AUTRICI SCRIVONO INSIEME UNA PAGINA DI **STORIA RIMOSSA**, CON IL LINCIAGGIO DI DUE SORELLE

LA STRANA COPPIA AGUS-CASTELLINA

Andria, 7 marzo 1947. In piazza del Municipio, migliaia di persone aspettano il comizio di Giuseppe Di Vittorio, il comunista più amato della Puglia, appena eletto segretario della Cgil. La fine della guerra non ha migliorato le condizioni dei braccianti, che con le loro famiglie muoiono di fame, e la tracotanza degli agrari è perfino aumentata. Ancor prima che Di Vittorio arrivi in piazza dalla terrazza di palazzo Porro, proprio davanti al Municipio, parte uno sparo, contro la folla. La massa inferocita si scaglia contro il palazzo Porro, simbolo della tracotanza degli agrari, dei ricchi signori che affamano i contadini. Nel palazzo vivono quattro sorelle, quattro donnette che passano le giornate chiuse in casa a sgranare il rosario e a ricamare. Ma l'odio non guarda in faccia a nessuno e due di loro finiranno linciate. Luciana Castellina e Milena Agus con due registri diversi: uno saggistico l'altro narrativo raccontano una delle pagine più nere della storia italiana, e per questo rimossa.

Signora Agus, lei come ha reagito quando le hanno raccontato questa storia e le hanno chiesto di scriverne?

«Ho subito pensato che sarebbe stato utile riesumare questo

fatto, perché la storia tante volte si ripete e spesso nei suoi aspetti deteriori. L'ingiustizia è costantemente davanti ai nostri occhi e non facciamo niente, per amore del quieto vivere, perché in fondo non ci riguarda direttamente».

Luciana Castellina sostiene che il linciaggio delle sorelle Porro ha scatenato dentro di lei una coscienza politica fino adesso un po' assopita. È diventata un'estremista?

«Scrivere delle sorelle Porro, brave persone che, circondate da poveri affamati, erano avulse dalla realtà e si preoccupavano che nessun bottone stonasse con il colore della stoffa dei vestiti, mi ha fatto sentire il dovere di sapere. Ma degli estremismi che si appellano a un'idea astratta di bene, per la quale si è disposti a sacrificare esseri umani, continuo ad avere paura».

La Storia può essere raccontata dai romanzi?

«Mi viene subito in mente Manzoni: soltanto i romanzi possono rivelare, tramite l'immaginazione e la simpatia, la parte di Storia che è andata perduta».

Come è stata la scrittura a quattro mani? Si

sentiva a disagio a lavorare con un'icona politico-culturale?

«In effetti, siamo una "strana coppia" o, come ha detto un amico, un Ogm, un organismo geneticamente modificato. Luciana per tutta la vita ha sentito il dovere di sapere, ha detto quello che sapeva e ha agito di conseguenza. Per me, il massimo della lotta politica è stato alla sezione del Pci di Cagliari, dove venivo affettuosamente chiamata suor Milena... tutti gli avversari politici mi facevano pena quando bisognava combatterli, anche soltanto verbalmente. Ma con Luciana siamo un Ogm riuscito, una "strana coppia" che è andata molto d'accordo».



GUARDATI DALLA MIA FAME
Milena Agus, Luciana Castellina
NOTTETEMPO
pp. 148 euro 14

IL BAMBINO DI BUDRIO Angela Nanetti
NERI POZZA - pp. 368 euro 18

A Budrio, alle porte di Bologna, nel 1637 infuria la peste. Al medico che soccorre i malati, Padre Giovanni Battista presenta il piccolo Giacomo Modanesi, un bambino di famiglia povera ma straordinaria intelligenza, sottratto ai genitori per dargli un'istruzione adeguata. Le sue doti sono tali che a Roma attira l'ammirazione di vescovi e prelati, ma con essa invidie e maldicenze. Già autrice per bambini, la scrittrice bolognese

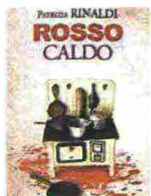
ricostruisce su uno sfondo storico rigoroso e con stile sorvegliato la storia vera, ricca di pathos, di una creatura superdotata quanto fragile.
(marzia fontana)



ROSSO CALDO Patrizia Rinaldi E/O
pp. 224 euro 16

L'autrice napoletana, al terzo giallo con il commissario Martusciello, torna col suo stile ricco d'immagini, vivo e personalissimo. Tre storie s'intrecciano nella trama: due omicidi connessi tra loro e la fuga dal carcere del padre di Nini, la figlia adottiva dell'ispettrice Blanca, che alla sua quasi completa cecità reagisce con una sensibilità estrema agli odori, ai suoni e al dolore degli altri. Intorno, comprimari di tutto rispetto: il coltissimo

e inquieto ispettore Liguori e il giovane agente Carità che ha due famiglie da mantenere. Nel finale non mancheranno le sorprese.
(giovanni ricciardi)



VINCERE LE ABBUFFATE Christopher G. Fairburn
Traduzione di Antonio Prunas
CORTINA - pp. 230 euro 19

L'impulso dell'abbuffata arriva all'improvviso. Il pensiero del cibo si trasforma in un intenso e irrefrenabile desiderio. Mangiare fa sentire su di giri, non si riesce a smettere e si continua freneticamente fino a quando non se ne può più. Ecco il sentimento di colpa, di rabbia di disgusto che ci investe. Christopher Fairburn, psichiatra di Oxford, ci insegna come superare l'abitudine ad assumere cibo in modo meccanico.

Un manuale di consigli pratici non soltanto alimentari perché la causa scatenante dell'abbuffata, nel 91 per cento dei casi, è di origine nervosa.
(francesca bolino)

